

Al Presidente del Consiglio Comunale

Caterina Giovani

Al Sindaco

Alessandro Franchi

del Comune di

ROSIGNANO MARITTIMO

ORDINE DEL GIORNO “Rispetto del Trattato di non-proliferazione delle armi nucleari”

Proponenti: Francesco Serretti, Elisa Becherini, Mario Settino **M5S**

CONSIDERATO

che secondo i dati forniti dalla Federation of American Scientists (FAS, Federazione degli scienziati americani) – gli Usa mantengono oggi 70 bombe nucleari B61 in Italia (50 ad Aviano e 20 a Ghedi-Torre), 50 in Turchia, 20 rispettivamente in Germania, Belgio e Olanda, per un totale di 180 nell'intera Europa;

RICORDATO

che è stata ufficialmente autorizzata dalla National Nuclear Security Administration (Nnsa) la B61-12, nuova arma con una testata nucleare dalla potenza media pari a quella di quattro bombe di Hiroshima;

RICORDATO

che foto satellitari, pubblicate dalla FAS, mostrano le modifiche già effettuate nelle basi di Aviano e Ghedi-Torre per installarvi le B61-12;

OSSERVATO

che l'Italia, che fa parte del Gruppo di pianificazione nucleare della Nato, mette a disposizione non solo il suo territorio per l'installazione di armi nucleari, ma anche piloti italiani che – dimostra la FAS – sono addestrati all'attacco nucleare sotto comando Usa con i cacciabombardieri Tornado schierati a Ghedi;

APPRESO

che anche i previsti caccia F-35 destinati all'aeronautica italiana saranno integrati, come annunciato dall'U.S. Air Force, con la B61-12;

CONSIDERATO

che in tal modo sarebbe violato il Trattato di non-proliferazione delle armi nucleari, firmato nel 1969 e ratificato nel 1975, il quale all'Art. 2 stabilisce: «Ciascuno degli Stati militarmente non nucleari, che sia Parte del Trattato, s'impegna a non ricevere da chicchessia armi nucleari o altri congegni nucleari esplosivi, né il controllo su tali armi e congegni esplosivi, direttamente o indirettamente»;

VALUTATO

che tali nuovi armamenti abbasseranno ulteriormente la soglia nucleare, rendendo più probabile un attacco atomico;

CONSAPEVOLI

che con la presenza simultanea sul territorio di B61-12, F-35 e della stazione Muos (Mobile User Objective System, sistema di telecomunicazioni satellitari della Marina militare degli Stati Uniti d'America), l'Italia, in un preoccupante quadro di corsa al riarmo atomico, diventa un bersaglio prioritario di un'eventuale rappresaglia nucleare.

EVIDENZIATO

che in data 26 ottobre 2016 è stata approvata nel Consiglio Regionale della Toscana una mozione (N.500) che impegna la giunta regionale a richiedere al Governo di rispettare il Trattato di non-proliferazione delle armi nucleari;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A chiedere al Governo di rispettare il Trattato di non-proliferazione delle armi nucleari e, attenendosi a quanto esso stabilisce, far sì che gli Stati Uniti rimuovano immediatamente qualsiasi arma nucleare dal territorio italiano e rinuncino aD installarvi le nuove bombe B61-12 e altre armi nucleari.

Rosignano Marittimo 17 Febbraio 2017